

PARROCCHIA DI BOLGARE

PER PREPARARCI AD ACCOGLIERE
IL SIGNORE CHE VIENE
SIETE INVITATI TUTTI:

NOTTE TRA
MARTEDÌ 23 E MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE
C/O SALONE - CAPPELLA
DELL'ORATORIO DI BOLGARE

Pregghiera di adorazione eucaristica
in attesa di Natale

L'ORARIO CONSIGLIATO PER I PARTECIPANTI
AI GRUPPI DI ASCOLTO È L'1.15,
MA OGNUNO PUÒ PARTECIPARE A QUALSIASI ORARIO,
AGGREGANDOSI ALLE VARIE CLASSI DI CATECHESI
CHE ANIMERANNO DALLE ORE 20 LA VEGLIA.

Il prossimo incontro dei Gruppi di Ascolto
sarà nel mese di Gennaio. A presto!



GRUPPO DI ASCOLTO
DICEMBRE 2008

Quando
sono debole
è allora
che sono forte!

Nel nome del Padre...

*Ci mettiamo in preghiera
guardando un video musicale...*

E adesso che sono arrivato
Fin qui grazie ai miei sogni
Che cosa me ne faccio
Della REALTÀ

Adesso che non ho
Più le mie illusioni
Che cosa me ne frega
Della VERITÀ

Adesso che ho capito
Come va il mondo
Che cosa me ne faccio della SINCERITÀ
E adesso
E adesso

E adesso che non ho
Più il mio motorino
Che cosa me ne faccio
Di una macchina

Adesso che non c'è
Più Topo Gigio
Che cosa me ne frega
Della Svizzera

Adesso che non c'è
Più brava gente
E tutti son più furbi Più furbi di me

E ADESSO CHE TOCCA A ME
E ADESSO CHE TOCCA A ME
E ADESSO CHE TOCCA A ME
E ADESSO CHE TOCCA A ME

Vasco Rossi, *E adesso che tocca a me*

Possiamo condividere le nostre sensazioni davanti a questo video...
Si può anche dire ad alta voce una frase che ci ha colpito...

dovrà giudicare la terra con giustizia per mezzo di un uomo che egli ha designato, dandone a tutti prova sicura col risuscitarlo dai morti".
³² Quando sentirono parlare di risurrezione di morti, alcuni lo deridevano, altri dissero: "Ti sentiremo su questo un'altra volta".³³ Così Paolo uscì da quella riunione.

- INNANZITUTTO FAI BENE L'ANALISI DEI BRANI LETTI: CHI SONO I PROTAGONISTI, QUALI SONO LE AZIONI CHE COMPIONO...
- QUALI FATTI NELLA TUA VITA HANNO FATTO BARCOLLARE LE TUE CERTEZZE?
- QUANDO LA PAROLA DI DIO TI HA SCONVOLTO LA VITA?
- QUANDO, DI FRONTE ALLA COMUNITÀ, TI SEI SENTITO UN PESCE FUOR D'ACQUA, NON COMPRESO, NON CAPITO? QUANTO TI SENTI A CASA NELLA CHIESA?
- SE NELLA TUA VITA DI FEDE HAI TROPPE CERTEZZE, SEI SICURO DI ESSERE SULLA STRADA GIUSTA?
- CHE COSA TI INSEGNA IL BRANO DELL'AREOPAGO DI ATENE RISPETTO AL TUO ESSERE TESTIMONE DI GESÙ?

appunti...

Leggiamo i brani della Parola di Dio e ci confrontiamo...

Atti degli Apostoli 9,19-30

Dopo la sua conversione, Paolo rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, e subito nelle sinagoghe proclamava Gesù Figlio di Dio. Tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: "Ma costui non è quel tale che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocano questo nome ed era venuto qua precisamente per condurli in catene dai sommi sacerdoti?". Saulo frattanto si rinfrancava sempre più e confondeva i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo.

Trascorsero così parecchi giorni e i Giudei fecero un complotto per ucciderlo; ma i loro piani vennero a conoscenza di Saulo. Essi facevano la guardia anche alle porte della città di giorno e di notte per sopprimerlo; ma i suoi discepoli di notte lo presero e lo fecero discendere dalle mura, calandolo in una cesta.

Venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi con i discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo ancora che fosse un discepolo. Allora Barnaba lo prese con sé, lo presentò agli apostoli e raccontò loro come durante il viaggio aveva visto il Signore che gli aveva parlato, e come in Damasco aveva predicato con coraggio il nome di Gesù. Così egli poté stare con loro e andava e veniva da Gerusalemme, parlando apertamente nel nome del Signore e parlava e discuteva con gli Ebrei di lingua greca; ma questi tentarono di ucciderlo. Venutolo però a sapere i fratelli, lo condussero a Cesarea e lo fecero partire per Tarso.

Trascorreranno quattro anni....

Atti degli Apostoli 11,19-27

Intanto quelli che erano stati dispersi dopo la persecuzione scoppiata al tempo di Stefano, erano arrivati fin nella Fenicia, a Cipro e ad Antiochia e non predicavano la parola a nessuno fuorché ai Giudei. Ma alcuni fra loro, cittadini di Cipro e di Cirène, giunti ad Antiochia, cominciarono a parlare anche ai Greci, predicando la buona novella del Signore Gesù. E la mano del Signore era con loro e così un gran numero credette e si convertì al Signore. La notizia giunse agli orecchi della Chiesa di Gerusalemme, la quale mandò Barnaba ad Antiochia. Quando questi giunse e vide la grazia del Signore, si rallegrò e, da uomo virtuoso qual era e pieno di Spirito Santo e di fede, esortava tutti a preservare con cuore risoluto nel Signore. E una folla considerevole fu condotta al Signore. Barnaba poi partì alla volta di Tarso per cercare Saulo e trovatolo lo condusse ad Antiochia. Rimasero insieme un anno intero in quella comunità e istruirono molta gente; ad Antiochia per la prima volta i discepoli furono chiamati Cristiani.

Atti degli Apostoli 17,16-33

Mentre Paolo attendeva Sila e Timoteo ad Atene, fremeva nel suo spirito al vedere la città piena di idoli. Discuteva frattanto nella sinagoga con i Giudei e i pagani credenti in Dio e ogni giorno sulla piazza principale con quelli che incontrava. Anche certi filosofi epicurei e stoici discutevano con lui e alcuni dicevano: "Che cosa vorrà mai insegnare questo ciarlatano?". E altri: "Sembra essere un annunziatore di divinità straniera"; poiché annunziava Gesù e la risurrezione. Presolo con sé, lo condussero sull'Areòpago e dissero: "Possiamo dunque sapere qual è questa nuova dottrina predicata da te? Cose strane per vero ci metti negli orecchi; desideriamo dunque conoscere di che cosa si tratta". Tutti gli Ateniesi infatti e gli stranieri colà residenti non avevano passatempo più gradito che parlare e sentir parlare.

Allora Paolo, alzatosi in mezzo all'Areòpago, disse:

"Cittadini ateniesi, vedo che in tutto siete molto timorati degli dei.²³ Passando infatti e osservando i monumenti del vostro culto, ho trovato anche un'ara con l'iscrizione: Al Dio ignoto. Quello che voi adorate senza conoscere, io ve lo annunzio.²⁴ Il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che contiene, che è signore del cielo e della terra, non dimora in templi costruiti dalle mani dell'uomo²⁵ né dalle mani dell'uomo si lascia servire come se avesse bisogno di qualche cosa, essendo lui che dà a tutti la vita e il respiro e ogni cosa.²⁶ Egli creò da uno solo tutte le nazioni degli uomini, perché abitassero su tutta la faccia della terra. Per essi ha stabilito l'ordine dei tempi e i confini del loro spazio,²⁷ perché cercassero Dio, se mai arrivino a trovarlo andando come a tentoni, benché non sia lontano da ciascuno di noi.²⁸ In lui infatti viviamo, ci muoviamo ed esistiamo, come anche alcuni dei vostri poeti hanno detto: Poiché di lui stirpe noi siamo.²⁹ Essendo noi dunque stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile all'oro, all'argento e alla pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'immaginazione umana.³⁰ Dopo esser passato sopra ai tempi dell'ignoranza, ora Dio ordina a tutti gli uomini di tutti i luoghi di ravvedersi,³¹ poiché egli ha stabilito un giorno nel quale